

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 129

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

P R E T I

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 4 settembre 1965

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 1° settembre 1965.

L'onorevole Preti Luigi è stato querelato da Peretti Vito Secondo per il reato di cui all'oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Ferrara con gli atti del procedimento (fascicolo n. 6324/64 della Pretura di Ferrara).

Il Ministro

REALE.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Ferrara, 30 luglio 1965.

Il sottoscritto Pretore chiede all'onorevole Presidente della Camera dei deputati, a norma dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, l'autorizzazione a procedere a carico di Luigi Preti di Vito e di Giordani Maria, nato a Ferrara il 30 ottobre 1914 e residente a Bologna, imputato di: diffamazione (articolo 595 del Codice penale), per avere, comunicando con più persone, offeso la reputazio-

ne di Peretti Vito Secondo, affermando, durante un comizio elettorale, che il predetto Peretti Vito Secondo era un ladro.

Comesso in Bondeno il 24 ottobre 1964.

F A T T O

Con atto in data del 30 ottobre 1964 diretto al Procuratore della Repubblica di Ferrara, il signor Vito Secondo Peretti, sindaco di Comacchio, querelava l'onorevole Luigi Preti, deputato al Parlamento della Repubblica, per diffamazione, esponendo che il Preti, durante un comizio elettorale in Bondeno il 24 ottobre 1964, aveva affermato, in presenza di più persone intervenute al comizio, che il sindaco di Comacchio *pro tempore*, cioè il Peretti suddetto, era un ladro. Trasmessi gli atti del procedimento a questo ufficio per competenza diretta con missiva del Procuratore della Repubblica in data del 31 ottobre 1964, venivano delegate alla Questura di Ferrara indagini di polizia giudiziaria. In merito ai fatti denunciati, venivano interrogati i testimoni indicati dal querelante, che confermavano di aver sentito il Preti affermare, durante il comizio, che il Peretti era un ladro.

Successivamente veniva data comunicazione, ai sensi dell'articolo 250 del Codice di procedura penale, all'onorevole Luigi Preti del procedimento pendente a di lui carico per il delitto rubricato.

Il Pretore

NEGRI.

PAGINA BIANCA